

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

in 4 ^a pagina	L. 0.60
in 3 ^a pagina	" 1.—
Conti cronologici	" 1.—
Copio del giornale	" 1.—

Dirigersi esclusivamente: **Ufficio Principale Pubblicità** Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

Altrettanto si voleva fare lo scorso anno, ma poi il provvedimento venne sospeso dal Consiglio Comunale d'accordo con l'Autorità Scolastica. A questo fine la Giunta propone di aggiungere a

Regolamento organico già in vigore per gli insegnanti le disposizioni inerenti allo svolgimento delle operazioni di esame e di assegnare alle insegnanti ed uno stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo.

Il concorso per esami, oltreché per titoli, dà maggiori garanzie per una più sicura valutazione delle qualità ed attitudini intellettuali e didattiche delle aspiranti e dà modo al Comune di limitare il numero delle candidate includendo nelle condizioni del concorso il limite d'età. Detto limite viene fissato in anni 30, fatta eccezione per le maestre che hanno prestato o prestano lodevole servizio nelle Scuole di questo Comune.

Il Cons. avv. Buffoni fa qualche osservazione a cui risponde il Sindaco, avvertendo anche che l'iniziativa del concorso è presa d'accordo col R. Ispettore scolastico.

Interloquiscono l'ass. Borgomani e il cons. Gomarasca ed altri.

Dopo di che il Consiglio unanime approva le proposte fatte dalla Giunta per la pubblicazione del concorso per titoli e per esami a quattro posti di maestre in soprannumero.

Ratifica della deliberazione 8 Marzo u. s. presa d'urgenza dalla Giunta M. per l'approvazione dell'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari nel corr. anno.

Senza discussione, il Consiglio unanime ratifica la delibera della Giunta M. nel senso di riconfermare per il corr. anno 1916 l'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari, reso esecutivo ed applicato nello scorso anno 1915 e tuttora in vigore.

Liquidazione e rimborso alla spelt. Congregazione di Carità della spesa straordinaria di L. 7500 per medicinali 1915.

La Congregazione di Carità ha trasmesso al Comune il prospetto dimostrativo della spesa sostenuta nello scorso anno 1915 per medicinali (L. 9887,25) e per medicamenti, bende, garze, ecc. (L. 4425,50). E poiché l'amministrazione Congregativa ha a sua disposizione, in base ai propri statuti e bilanci, soltanto la somma di L. 6000 per concorrere al pagamento della spesa complessiva come sopra incontrata in L. 14.312,25, così essa domanda al Comune di integrare il contributo della Congregazione, assumendo a proprio carico l'onere del saldo della rimanente spesa di L. 8312,35 ridotta a L. 7500, dietro accordi transattivi intercorsi fra la Giunta ed il Presidente della Congregazione.

La Giunta propone al Consiglio di rimborsare alla Congregazione la detta somma di L. 7500 spesa in eccedenza ai mezzi finanziari a sua disposizione.

Il Sindaco avverte che questo è un nuovo e maggior peso che il Comune si assume per conto e nell'interesse della Congregazione di Carità, e poiché rappresenta una spesa di carattere straordinario, oltre che un notevole sacrificio finanziario imprevisto per il Comune, occorre che intervenga la sanzione del Consiglio.

Il Consiglio unanime approva.

Convenzione con la Provincia di Milano, per regolare il collocamento di tubazioni di acqua potabile in fregio e attraversamento alle strade provinciali.

Lo schema della convenzione si prefigge di disciplinare le modalità da osservare dal Comune nel caso in cui si debbano collocare tubazioni di acqua potabile in fregio ed in attraversamento alle strade provinciali.

Il Comune invece di chiedere l'autorizzazione volta per volta in caso di bisogno, e di effettuare speciali depositi cauzionali, mercede la nuova convenzione, potrà soddisfare le esigenze del servizio dell'acquedotto mediante l'invio di semplice preavviso all'ufficio tecnico provinciale otto giorni prima dell'esecuzione dell'impianto.

Il Consiglio approva.

Dimissioni del Cons. comunale sig. Giovanni Bitelli.

Il Sindaco comunica la lettera — da noi già pubblicata — con cui il Maestro Giovanni Bitelli ha rassegnato le dimissioni da Consigliere comunale.

Considerata l'impossibilità in cui trovavasi il maestro Bitelli di prendere parte all'azione amministrativa di questo Comune, il Consiglio prende atto delle dimissioni stesse.

(In seduta segreta).

Nomina delle sig. Fantacci Carlotta, Sbarra Amelia, Nascimbene Alba e del sig. Vassalli Giuseppe insegnanti in soprannumero, a titolari nelle scuole elementari.

Il Consiglio passa a deliberare in merito alla nomina a titolari dei suddetti insegnanti in soprannumero, per anzianità senza demeriti, in base alla legge 11 Luglio 1909.

Previa relazione del Sindaco in merito al servizio prestato dai detti insegnanti, il Consiglio, con votazione segreta, procede alla loro nomina ad Insegnanti.

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L. 44903,35	
Don Natale Pozzoli	20,-
Borgomaneri Cesare	100,-
Ditta Eugenio Meschini	200,-
Beniamino Decio e figli	100,-
Ing. Carlo Bonomi	250,-
Dott. Cesare Bonomi	250,-
Piera Plantanida di Piero	300,-
Binaghi Pietro	100,-
Ronchi cav. Enrico	30,-
Ditta Borgomaneri Alessandro e figli	1500,-
Rosa, Rino, Mario ed Aldo Borgomaneri	500,-
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallarate « G. Levi, Tosi e C. » XIX contributo, quindicina 6-18 marzo 1916	37,45
Unione Cooperativa di Armate, VIII, IX e X contributo dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1916	45,-
Ditta Colombo e Villa	200,-
Ugo e Maria Villa	200,-
Luigi e Annetta Colombo	100,-
Seveso Alfredo, VIII e IX contributo, mesi di febbraio e marzo 1916	20,-
Seveso Alfredo oltre i contributi mensili	20,-
Gomarasca Giacinto, VI-VII-VIII e IX contributo, mesi di dicembre 1915, gennaio, febbraio e marzo 1916	40,-
Emilia Galdabini	50,-
Ditta Cesare Galdabini e C.	150,-
Ditta Giuseppe Minoli e C.	500,-
Ditta Emilio Guenzani	150,-
Ditta Bassetti e Rossini	250,-
Aletti Abele	400,-
TOTALE L. 50414,80	
Sottoscrizione precedente L. 58035,35	

(Continua)

Constatiamo con vera compiacenza il buon risultato di questa seconda sottoscrizione in favore delle famiglie bisognose dei nostri richiamati.

All'appello del Comitato, Istituti, Enti, Società, privati han risposto con uno slancio generoso, che va segnalato a titolo di lode e di onore per la città nostra.

E siamo certi che la benefica e patriottica gara continuerà ancora e che tutti — in modo speciale quelli dotati di beni di fortuna — s'affrettano a versare il proprio contributo.

I bisogni, e d'uopo ripeterlo, sono molti, e sempre crescenti: la somma raccolta è ancora insufficiente, quindi... mano alla borsa, e largo, spontaneo, sollecito sia fatto pervenire il sussidio alla Cassa del Comitato.

L'esempio magnifico di Milano che ha suscitato ammirazione e plauso in tutta Italia, deve trovare eco e mobilitare le energie economiche specialmente nella ricca piaga industriale che fa corona alla capitale morale.

titolari. Le maestre Fantacci, Sbarra e Nascimbene, ottengono l'unanimità dei voti. Il maestro Vassalli invece è nominato con un solo voto di maggioranza.

Conferma degli insegnanti sigg. Pietro Metrailler e Domenico Pastorino.

Il Sindaco comunica il parere che il Regio Provveditore agli studi di Milano, dopo ben due sollecitazioni telegrafiche, ha espresso a riguardo dell'esperimento triennale compiuto presso queste scuole dai maestri Metrailler e Pastorino, avvertendo che la Giunta dissente dal sig. Provveditore specialmente nella valutazione del servizio prestato dal sig. Metrailler.

Previa discussione, il Consiglio addiviene alla votazione segreta.

Il Maestro Pastorino è confermato a maggioranza di voti.

Il Maestro Metrailler invece non risulta confermato.

Fra vari commenti circa l'esito significativo delle votazioni come sopra avvenute, è tolta la seduta alle 22 circa.

Milano, che conta ora circa 700.000 abitanti ha già raccolto oltre 10 milioni. Ciò vuol dire che ogni milanese ha versato il contributo medio di L. 14,28.

Gallarate, che ha 18.000 abitanti, ha raccolto L. 109 mila. Il contributo medio d'ogni gallaratese è quindi fuori di sole L. 6,05.

Per seguire la proporzione di Milano, la sottoscrizione di Gallarate dovrebbe già ascendere a L. 257.139. Invece!...

Comprendiamo benissimo che il confronto è arido, ma l'eloquenza delle cifre non è meno suggestiva....

A proposito, dobbiamo avvertire che i contributi non saranno raccolti a domicilio. Coloro che intendono versare la loro offerta, sono pregati di consegnarla direttamente agli Uffici municipali, oppure alla spelt. Banca di Gallarate, od alla Succursale della Banca Italiana di Sconto che gentilmente si prestano.

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L. 9767,60	
Sironi Giuseppe fu Gaspare	100,-
Galdabini Emilia	100,-
Luini Enrico	4,-
Ferrario Enrichetta in Morini rinunciando alla transazione in una causa avanti il Conciliatore, a mezzo del sig. Luini Enrico	7,-
TOTALE L. 9978,60	

(Continua)

Per la offerta di L. 100 ciascuno la signora Galdabini Emilia ed il sig. Sironi Giuseppe fu Gaspare, vennero proclamati Soci perpetui della Croce Rossa Italiana.

Le angosce della "Lotta",

Dunque la Lotta ha meditato sulla nota rettificata dell'ingegnere comunale. Il prenderne atto o meno è una cosa; altra faccenda è, riconosciamolo, la lingua di valersi trattati con cortesia laddove si è usato... il sistema opposto.

Leggi e poi rileggi; confronta e riconfronta; eccoti fuori una fonte di amarezza; un pelo nell'occhio, si direbbe, sotto forma di un aggettivo: « furbi »!

Già, e vero! C'è un « furbi » nella copia pubblicata dall'Unione che manca nell'originale inviato alla Lotta!

Qui gatta ci cova: Ehi! Ci son tanti modi di esser furbi, e spesso gli aggettivi assumono vario significato a seconda di chi li attribuisce, e delle circostanze in cui vengono... assegnati! Noi aggiungiamo, a seconda dello stato d'animo di chi li riceve e della serenità di chi li riporta, per non andar troppo in là. Chi sarà dunque l'autore della... variante?

A rigor di termini, posto che per l'ingegnere quei signori sono stupidi, l'appellativo di furbi deve essere una cosa salacria di quei volponi dell'Unione. Ma d'altra parte l'ingegnere nega a quei signori la qualifica di stupidi, con una rettifica che vale nonostante gli artifici della polemica: allora il « furbi » può essere suo!

Come si fa a sapere in qual modo stanno le cose? Semplicissimo. Si rivolge una domanda:

« Egregio ingegnere Aldo Servi, ci saprebbe dire... »

« Ma, penseranno poi i signori della Lotta, visto l'uso che facciamo delle sue rettifiche, l'egregio ingegnere, sarà poi così ingenuo da mandarci una risposta? Se no, gli ingegni saremmo forse noi?... Oh! che tormento! Prima stupido, poi furbi, adesso ingenui! Come da far perdere la Trebisonda anche ai turchi d'Italia! ».

Echi della lite Coarezza-Guenzani.

Riceviamo:

Spett. Giornale « Unione »

Città.

« Leggo nel numero 13 pubblicato il 25 c. marzo di cotesto giornale, che in un articolo intitolato « Una causa infelice » è scritto il seguente periodo: « Per la cronaca soggiungeremo che il Tribunale ha seppellito la questione Coarezza-Guenzani ed ha condannato il Coarezza nelle spese di giudizio ».

« Ciò è falso, e si prega cotesto giornale di pubblicare la seguente lettera. »

« Il Tribunale con sua sentenza il 17 c. m. ha riconosciuto fondati i miei timori di danno e non venni quindi per nulla condannato nelle spese del giudizio. »

« Il Tribunale in seguito ad un decreto dell'Autorità Militare ha eretto di sospendere ogni provvedimento, ma la giustizia delle ragioni mie venne riconosciuta anche dal Maggior Generale Sarlegna, che aveva emanato il decreto in questione e che si è impegnato a fare in modo che cessino i lamenti incoerenti. »

« Con perfetta stima »

dev.

Camillo Coarezza.

Gallarate, 28 marzo 1916.

Abbiamo pubblicato per imparzialità la lettera inviata dal sig. Camillo Coarezza. In proposito però dobbiamo osservare che la sentenza del Tribunale di Busto riforma l'ordinanza del pretore delegato nei riguardi della fucina e del camino decidendo che tutto debba restare com'è al passato.

Non entra nel merito della questione dei magli trincerandosi dietro l'analoga ordinanza militare; sospendendo il provvedimento dell'ordinanza suddetta fuo a quando la ditta Guenzani continuerà a lavorare per la difesa nazionale.

Dopo un'assoluzione.

All'edificazione degli onesti lettori, rispondiamo alla Lotta di Classe la quale ci domanda se nell'esecuzione dei lavori in cui trovò la morte il povero Conti, impresa ed Ufficio Tecnico si siano attenuti alla prescrizione di cui a pag. 21 e 22 degli « Atti di appalto » per la costruzione dei canali di fognatura, mettendo a confronto alcune date, che, più eloquenti di tutte le argomentazioni, documentano la buona fede dell'articolista.

1° L'appalto dell'edificio particolare all'Impresa Balzarini-Colombo fu concesso con delibera del 21 luglio 1915 in base al contratto di appalto 29 marzo 1915.

2° L'infortunio Conti avvenne il 2° settembre 1915.

3° Gli atti di appalto che, secondo la Lotta, avrebbero dovuto essere applicati durante il lavoro suddetto, furono approvati in Consiglio Comunale il 20 ottobre 1915 e resi esecutivi il 31 dicembre 1915.

Per informazioni rivolgersi ai consiglieri Campi e Buffoni. I commenti gusteranno.

Se poi la Lotta si vuol consolare dell'insuccesso giornalistico e professionale

conseguito dai suoi amici, ritacendo il processo davanti al pubblico dei suoi lettori molto più credulo alle sue fantasie che non sia stato il Tribunale di Busto, stia quieta.

Per la fiducia e il rispetto che abbiamo verso la Magistratura inquirente e giudicante, non seguiremo la Lotta su questo terreno, allo stesso modo che, a suo tempo, il Sindaco non permise lo svolgimento della questione in seno al Consiglio Comunale coll'interpellanza Campi.

Per il contratto d'impiego

L'Unione Impiegati e Commessi, come annunciammo nello scorso numero, ha interessato gli onorevoli Meda, Agnelli, dell'Acqua e Ronchetti ad appoggiare l'azione della « Confederazione generale dell'impiego privato » diretta ad ottenere la discussione del famoso progetto di « contratto d'impiego » od almeno un decreto luogotenenziale inteso a dare soddisfazione legale alle più urgenti richieste della classe.

L'onorevole Avv. Filippo Meda ha così risposto:

Milano, 21 Marzo 1916.

Egregio Signore,

« A sua pregiata d'eri. »

« Fui io stesso che, d'incarico della Commissione parlamentare, stesi, nel modo migliore che mi fu possibile e con pieno gradimento dei miei colleghi, lo schema di decreto luogotenenziale diretto a tradurre in atto — per le occorrenze della guerra — le più urgenti richieste della classe. A documento accettato copia dello schema stesso. »

« Debo però dirle che ai delegati della Commissione parlamentare recatisi dal ministro Cavaola a sottoporre la proposta, il ministro stesso oppose un deciso rifiuto. »

« Ed ella può ben credere se io ne sia dolente. »

« Vedremo di risolvere la questione in qualche modo; ma tenevo senza frutto, attesi i propositi negativi del Governo. »

« Con distinta stima le sono »

dev.

F. MEDA.

L'on. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli ha pure risposto in questi termini:

Milano, 23-3-1916.

« Egregi amici, senza dubbio farò quanto desiderate. »

« L'azione è duplice: la Commissione ha preparato lo schema di decreto luogotenenziale; e dal canto nostro abbiamo presentato una interrogazione perché tale proposta diventi un fatto compiuto. Più difficile, data la universale pigrizia a cui ogni pretesto serve, è che si discuta senz'altro il disegno di legge. »

« Cordiali saluti »

Avv. AGNELLI.

Diamo qui appresso lo schema di eventuale decreto luogotenenziale stato predisposto dall'on. Meda ed accennato nella sua lettera sopraincorporata:

ART. 1.

Durante lo stato di guerra continueranno ad aver vigore le consuetudini locali per quanto riflette i termini di preavviso e le indennità nelle risoluzioni dei contratti d'impiego privato.

ART. 2.

Agli impiegati delle aziende private che si trovano richiamati sotto le armi per causa della guerra il principale dovrà conservare il posto; e cessato l'obbligo militare dovrà riassumerli in servizio qualora essi siano ancora in grado di prestare l'opera propria in relazione al servizio stesso; salvo in caso contrario l'applicazione delle norme comuni di diritto e di consuetudini locali.

ART. 3.

Agli impiegati di cui sopra, il principale dovrà avere corrisposto o corrispondere per i primi tre mesi lo stipendio ordinario e per i primi sei mesi successivi la metà dello stipendio stesso, sempreché gli impiegati non abbiano avuto o non abbiano per ragioni del loro servizio nell'esercizio uno stipendio pari o superiore a quello dell'impiego privato; qualora lo stipendio militare sia stato o sia inferiore alla misura posta dal presente decreto a carico del principale, questi dovrà avere corrisposto o corrispondere tanto dei primi tre mesi, quanto nei successivi sei, soltanto la differenza.

Il presente articolo non si applica alle aziende che abbiano un solo impiegato.

ART. 4.

Le controversie dipendenti dalla applicazione del presente decreto, saranno decise inappellabilmente a speciali Commissioni arbitrali da istituirsi presso le Camere di commercio a cura dei rispettivi presidenti.

Tali Commissioni saranno composte da due rappresentanti della classe dei principali, da due rappresentanti della classe degli impiegati privati e da un membro del Consiglio comunale il quale fungerà da presidente.

La VII^a Esposizione di bestiame bovino a Gallarate.

E' riuscita molto bene la VII mostra di bestiame, qui tenutasi, sabato scorso, per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Comizio Agrario e del nostro Municipio. E, tenuto conto delle odierne condizioni, eccezionalmente difficili, essa è riuscita altresì di notevole importanza, come ebbero ad affermare i tecnici competenti.

Nei promotori era sorto il dubbio sulla possibilità di organizzare la mostra e sui risultati pratici che si sarebbero potuti ottenere. Infatti, le stalle vuote per le requisizioni governative, molte braccia sottratte all'agricoltura per le armi, le ansie e le dolorose preoccupazioni di ogni famiglia per i loro cari alla fronte, erano tutti argomenti che potevano dissuadere dall'indire quest'anno la solita rassegna del bestiame bovino per constatare i progressi e l'incremento della zootecnica nella nostra patria.

Fu però il dubbio, l'esitazione di un momento. I promotori ebbero fiducia, sentirono di poter fare assegnamento sulle buone qualità dei nostri contadini, dei nostri agricoltori.

Così la VII esposizione venne indetta: ed i risultati — relativamente all'ora grave e difficile che attraversiamo — furono davvero buoni e consolanti; e provarono ancora una volta la magnifica attitudine della nostra classe agricola ad approfittare degli altri insegnamenti appresi nelle passate esposizioni per il miglioramento delle razze e per ridare un maggior quantitativo di bestiame alla nostra agricoltura, che ne è molto bisognosa.

La Giuria della mostra era composta dei signori: *Sorosi Prof. Cav. Giuseppe, Dott. Fracassi, veterinario provinciale, Ferrario Dott. E., Pozzi Gerolamo, Arienti Cav. Luigi* e si mostrò molto soddisfatta delle diverse categorie di bestiame presentate.

Alle ore 15, nel cortile del Broletto, alla presenza del Comm. Ing. Oliva, del Prof. Sorosi, del Dott. Camillo Fornaci, del sottoprefetto Cav. Farelli, del Sindaco con diversi membri della Giunta di Gallarate, del sig. Emilio Valli, ecc., venne fatta la distribuzione dei premi assegnati dalla Giuria.

Il Comm. Ing. Oliva, presidente della Cattedra di Agricoltura fece un breve discorso rilevando il lusinghiero risultato della mostra. Il Sindaco Olinto Pasta rivolse parole di ringraziamento al Comitato promotore e alla Giuria, compiacendosi poi con tutti gli espositori. Il prof. Sorosi, a nome della Giuria, espone quanto di bene e quanto di male poté constatare in base ai capi presentati, suggerendo consigli e mezzi per migliorare la produzione.

Per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero l'elenco dei premiati.

Cronaca d'oro

Al Patronato Scolastico pervennero L. 25 dalla Società Edificatrice di Cedrate e L. 200 dal sig. Giuseppe Minoli, commerciante.

All'Asilo Infantile pervennero L. 100, elargite dalla Signora Giuseppina Calderara Macchi.

Il sig. Luigi Colombo, industriale, ha versato L. 50,— per la «Cena dei figli dei soldati».

A tutti esprimiamo i più vivi ringraziamenti a nome degli Enti beneficiati.

Un Dirigibile a Gallarate.

Oggi, Sabato, alle ore 13 circa, arriverà a Gallarate e si formerà per manovre e collaudo, in Piazza d'Armi, uno spella colosso *Dirigibile*, nuova costruzione di una rinomata Fabbrica italiana.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 Marzo 1916

NATI N. 7

Maschi N. 1 - Femmine N. 6

MORTI

Bolchini Giov. Giuseppe, d'anni 9, scolaro — Torti Carlo di Lorenzo, infante — Zaro Caspare, d'anni 62, contadino — Bolchini Carolina, d'anni 24, contadina — Paolietti Giuseppe, d'anni 20, soldato 12 cavalo — Colli Vittorio, d'anni 28, portatore.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Effemeride del mese di Aprile.

Anno 1861 — giorno 6. — Ritorna da Avellino il Battaglione mobile della Guardia Nazionale, accolto festosamente dalla popolazione.

Anno 1744 — giorno 14. — La «Compagnia del S.S. Sacramento» ordina, al ricamatore Ferrario di Milano, il baldachino solenne per le processioni. Per concorrere nella spesa la Fabbrica offre alla prelodata compagnia drappi ed arredi sacri antichi ricamati in oro di molto valore.

Il baldachino venne poi usato per la prima volta nella domenica di quinquagesima del successivo anno 1745.

Anno 1886 — giorno 14. — Viene inaugurato il macello pubblico comunale.

Anno 1884 — giorno 28. — Inaugurazione del canale Villosi.

NOTE DI AGRICOLTURA

La scelta delle patate da semina.

In continuazione dell'articolo precedente riguardante la coltivazione della patata, diamo queste altre osservazioni del nostro amico Dott. Camillo Fornaci della Cattedra Ambulante di Qui.

In tema di coltivazione di patata vale la pena di richiamare l'attenzione degli agricoltori su di una pratica, poco seguita finora, ma che diventa indispensabile per chi voglia ottenere una buona e produttiva varietà di patata.

La scelta dei tuberi da seme viene solitamente eseguita togliendo dal mucchio le patate più belle per forma, per tipo, in guisa da formare un complesso omogeneo, che dia l'impressione di uniformità di carattere. Ma in fatto le patate scelte hanno di uniforme e di bello soltanto l'aspetto esteriore, poiché alcune possono realmente derivare da piante belle, robuste, produttive, ma altre sono derivate da piante meschine, che hanno forse prodotto pochi tuberi, che hanno subito forti attacchi di peronospora.

È dunque necessario procedere in modo più razionale alla scelta dei tuberi da seme e cioè seguendo il sistema che espongo. Si comincerà, poniamo in primavera a scegliere dal mucchio destinato alla semina, un centinaio di tuberi belli sotto tutti i rapporti: questi vengono piantati in apposito appezzamento lavorato e concimato normalmente: ogni patata verrà tagliata in due o quattro parti a secondo della grossezza; nel seminare, i pezzi di ogni tubero s'collocheranno vicino tra loro e si dovrà lasciare un intervallo di terreno vuoto tra i vari gruppi di piante, allo scopo di non confondere le piante derivanti da una determinata patata colle piante di un'altra. Durante la coltivazione si dovrà osservare come si comportano le piante, se ve ne sono alcune colpite più o meno dalla peronospora o eventualmente immuni: alla raccolta si dovrà esaminare accuratamente i prodotti di ogni gruppo di piante e scegliere per la riproduzione i tuberi derivanti dalle piante più forti, più belle, più redditive. Il secondo e terzo anno si continuerà questa selezione fisiologica in guisa da procurarsi una tale quantità di tuberi sufficienti alla semina in campagna: ed anche allora si dovrà conservare l'appezzamento destinato alla selezione, allo scopo di raggiungere sempre un miglioramento della varietà.

C. FORNACI.

Note di giurisprudenza

Insubordinazione.

Insubordinazione. E' motivo di licenziamento immediato.

L'assenza abusiva di mezza giornata dal lavoro contro l'espresso diniego dei capi costituisce insubordinazione.

E poiché per l'articolo 34 del Regolamento interno della Società anonima meccanica lombarda di Sesto S. Giovanni (Milano) l'insubordinazione è legittimo motivo di licenziamento immediato, l'operaio licenziato in tronco per abusiva assenza dal lavoro contro l'espresso diniego dei capi, non ha diritto ad alcun indennizzo.

Provini, Milano, Industrie meccaniche, 16 agosto 1915. Quaranta C. Società anonima meccanica lombarda.

Licenziamento.

Alterco con vie di fatto nell'interno di uno stabilimento — Motivo di licenziamento.

La intolleranza di richiami ad osservazioni per parte di un operaio allorché si manifesta in vivaci risposte ed in propositi di minaccia che conducono a vie di fatto nell'interno di uno stabilimento, costituisce legittimo motivo di licenziamento.

Provini, Milano, Industrie meccaniche, 13 settembre 1915. Radaelli C. Girola.

Benservito.

Benservito. Dov'è nell'industria di sempre rilasciarlo.

Qualunque sia la ragione per cui il contratto di lavoro viene rotto, deve l'industriale dare atto che l'operaio ha lavorato nel suo stabilimento per il termine nel quale vi è stato occupato e con il ruolo relativo di semplice lavorante o di capo reparto; il rifiuto rappresenta una colpa dalla quale deriva l'obbligo al risarcimento dei danni eventuali.

Provini, Milano, Industrie meccaniche, 13 settembre 1915. Radaelli C. Girola.

Gianmario Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Az. Samp. Tip. Moderna - Piccoli, Piccinelli & C.

Dove si vede una malata dichiarata inguaribile, guarita grazie alle Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono avvenute a delle guarigioni di questo genere. Molto spesso esse hanno stupiti i malati abbandonati e chi li aveva abbandonati. Ciò è appunto accaduto alla signorina Bianchi Dirce, d'anni 36, abitante a Milano, Corso Genova, 23. Questa persona completamente ristabilita e che ora gode una salute che le ha permesso di ritornare alle sue occupazioni, ci ha scritto quanto segue:



«Da cinque anni ero ammalata ed il mio stato andava sempre più peggiorando. Ero minata da un male contro cui tutti i rimedi non avevano avuto alcun esito. Ero indebolita all'ultimo grado e non potevo più mangiare poiché il mio stomaco, completamente rovinato, non poteva più tollerare cibo. Di più, soffrivo di fratture ai fianchi assai violente, di vertigini, di svenimenti, avevo sempre freddo specialmente alle estremità. Ero dimagrita molto e negli ultimi tempi non dormivo più. Dopo essere stata curata in tutti i modi, avevo compreso che mi si credeva inguaribile. Anche all'ospedale, dove mi ero recata, avevo capito che mi si credeva gravemente colpita, ammalata di petto senza dubbio, e che non vi era nulla da sperare. Ero sfinita ma non scoraggiata nel vedere che mi si abbandonava. Ho voluto allora provare le Pillole Pink di cui avevo tanto spesso sentito a parlare. Bene me ne incollai poiché le vostre ottime pillole sono riuscite dove gli altri rimedi avevano fatto cattiva prova. Esse, infatti, mi hanno fatto bene subito, arrestando il mio deperimento e facendomi recuperare molto rapidamente forze, appetito, vivacità. Coloro che mi vedevano languire da cinque anni, sono rimasti molto sorpresi. Io stessa, lo confesso, non credevo più, per quel che dice, di rivivere i giorni di buona salute».

Ammetti, non disperatevi e sopitate che se la vostra malattia ha per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso, vi è un buon rimedio per voi. Questo rimedio vi è indicato qui da una persona degna di fede. E non crediate che questo caso sia eccezionale, noi ne conosciamo molti di questo genere.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi delle giovinette, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, esaurimento nervoso, nevralgia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito generale A. Mercello, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18,— le sei scatole, franco.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Agli - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguono lavori a jours - anche in giornata.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,"

Diretto personalmente dal prof. Egidio Rosi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche parergate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursuali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevetrone - Monza - Morlana - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Verelli - Vigevano.
Agenzie: Anzio - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo S. Pietro - Chiari - Cuggiono - Cuggiono - Erba - Formiggi - Gemoni - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Osnato - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafraia Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. - Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Riscatta assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende di valute estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa rapporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JONIMINA. (Caso, striscione, ferro Malat. Le due scatole L. 13,50, franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI. FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole. Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta - 4 bottiglie L. 5,80 franco di porto, dai chimici G. FATTORI e C., Milano, Via Montforte, 16. TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. - Pillole N. 50, L. 2,50. Vaseo unguento L. 2.

In tutte le farmacie Prop. G. FATTORI & C. Milano Via Montforte, 16

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucche e C. Giovanni Frinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con Agglomerati di Sughero nei frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia. Sbramati per la lavorazione del riso.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37. Piano terreno. - Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 12 alle 17.

Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19. Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per le fototerapie speciali con il «Sole artificiale di alta montagna» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

CABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Cassa dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Radiografie - Applicazione di dentiere e denti artificiali.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.^{ro} P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

BISOGNA PER FORZA RIDERSI

di coloro che adoperano ogni cosa per imitare la nostra Magnesia S. Pellegrino che cercano sfruttare il lavoro e sacrificio nostro per trarne un più lauto guadagno. I tempi sono passati, e col tempo è mutato anche l'uomo. Ormai ognuno si fa un concetto ed un giudizio proprio e non si lascia trascinare da criteri altrui.

Lavano gli speculatori hanno cercato di grilare le meraviglie di un loro prodotto imitato: la Magnesia S. Pellegrino a loro scorno e dispetto, si è imposta ed è ricercata da quanti hanno cura della loro salute.

Ed oggi sono a migliaia le persone che ne fanno uso per il mirabile effetto purgativo, rinfrescante, e disinfettante che quella dà.

Ed hanno anche vinto la concorrenza le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) dopo una lotta accanita, ed oggi tutti riconoscono le mirabili qualità di esse. Eccitano l'appetito, aiutano la digestione, rinvigoriscono lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, non danno stitichezza, non anneriscono i denti, qualità che le rendono ricercate da tutti i sofferenti.

Ricevetti il suo flacone di Magnesia S. Pellegrino e doverosamente la ringraziano.

Intanto, poiché appunto mi è stato con soddisfazione dato constatarne l'ottimo risultato in persona di mia famiglia, riscontrando il provato suo medicinale, di gran lungo superiore, per non dire migliore fra i rimedi congeneri, così con la presente, la prego mandarmi un altro flacone più grande.

Ed appunto poi perchè risponde la Magnesia S. Pellegrino benissimo come rinfrescante e purgante, col vantaggio di non irritare gli intestini che disinfetta e di non procurare dolori di ventre, io ne largamente in continuità la prescrivo alla mia clientela ottenendo successi costantemente splendidi e la raccomando ai miei colleghi perchè la adoperino con insistenza. Sicuro del favore la ringrazio sentitamente e la riverisco con massima osservanza.

(Firmato) Dott. Filippo Pistolesi - Medico Chirurgo - Pezzano (Salerno).

«Mi sentivo stanca, debole, mesturazioni irregolari, dolori di stomaco, avevo colore giallognolo, poco appetito e digerivo stentamente.

Ho fatto la cura delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) e mentr'che avevo già dovuto tralasciare i miei lavori, perchè mi sentivo proprio male, ora dopo la cura fatta dalle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) e spese solo L. 5, mi sento ristabilita perfettamente, mi ritorno il mio bel colore, lavoro volentieri e senza fatica, e ringrazio perciò l'inventore delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel).

(Firmato) Vandro Oliva - Via Mecenate N. 26 - Torino.

«Faccia voti ardenti perchè la Magnesia S. Pellegrino si sparga per tutto il mondo come ne è veramente degna e come fulmineamente si è introdotta a Milano mandando a carte quarantanove tutte le altre Magnesie che si induriscono come il gesso.

(Firmato) Patricio Patrizi - Via Solari N. 56 - Milano.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la Magnesia S. Pellegrino a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le Pillole S. Giovanni (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3,60 per un flacone grande di Magnesia S. Pellegrino L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della Magnesia S. Pellegrino che non portano la marca di fabbrica il «Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». — Rifiutate gli astucci delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovati presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:

AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME o VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto I., 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 6
FIRENZE, via Calzaiuoli (ex Sesto) - PALERMO, via Maqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26